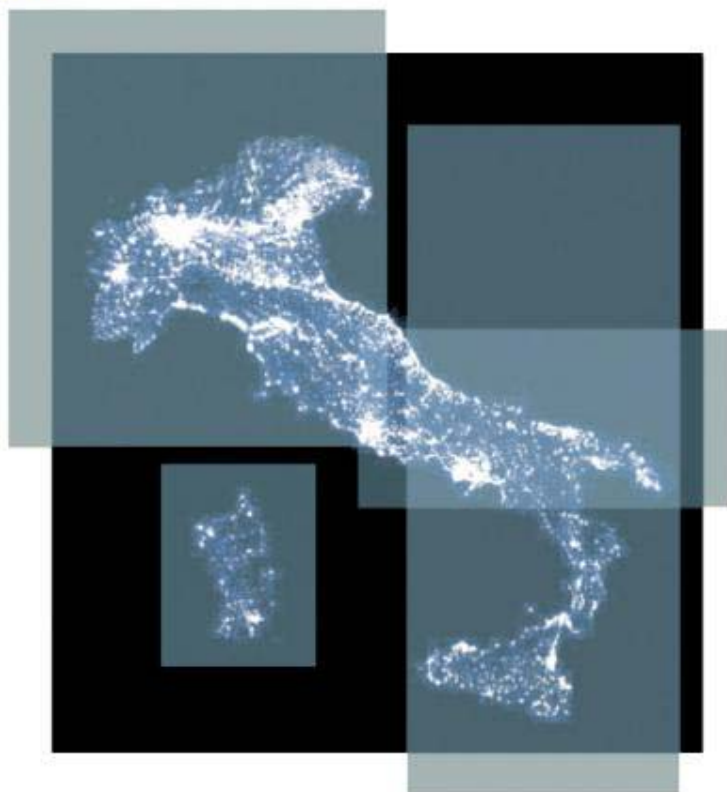




Studi e Ricerche
per il Mezzogiorno

LA FINANZA TERRITORIALE

Rapporto 2013



FrancoAngeli

Il Rapporto 2013 - Parte seconda

Regioni, forme di intervento e risorse comunitarie

Alessandro Panaro

Firenze, 12 dicembre 2013

La sezione monografica del Rapporto

- **Le sfide del nuovo ciclo di programmazione comunitaria per il regionalismo italiano** (Nicola Bellini)
- La programmazione regionale e comunitaria
 - Le attuali politiche di **programmazione regionale** (Giovanni Maltinti e Stefano Piperno)
 - Recenti interventi di **politica industriale** delle regioni italiane (Marco Mariani, Annalisa Caloffi e Luca Rulli)
 - Gli strumenti di **ingegneria finanziaria** nelle politiche di sviluppo dell'Unione Europea (Alberto Brugnoli)
 - **I trasferimenti delle regioni** nell'ultimo decennio (Andrea Filippetti)
- Fondi comunitari (casi studio)
 - Una valutazione della programmazione dei fondi europei 2014-2020 attraverso **l'esperienza regionale** (Valeria Aniello)
 - La nuova programmazione 2014-2020 in **Liguria** (Germana Dellepiane e Annalisa Fordano)
 - Il caso della **Basilicata** nell'approccio al nuovo ciclo 2014-2020 (Riccardo Achilli)
- La programmazione comunitaria multiregionale (Mezzogiorno)
 - Il POI Energia come strumento per la valorizzazione delle **politiche energetiche** (Consuelo Carreras)

Obiettivi

- Evidenziare i diversi approcci territoriali alla programmazione
- Evidenziare i risultati conseguiti e le criticità riscontrate
- Porre le giuste questioni per non ripetere gli errori commessi

Spunti per il dibattito

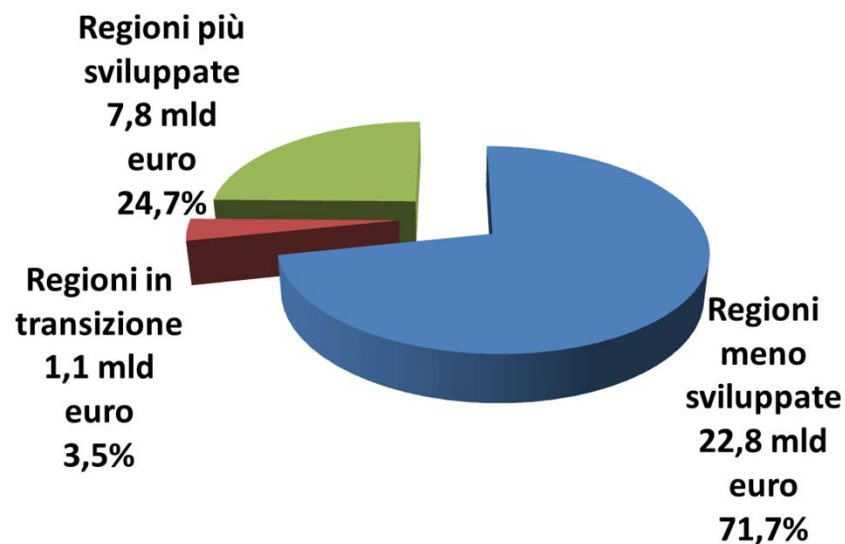
Agenda

- I dati più significativi 2007-2013 e 2014-2020
- Considerazioni e spunti sulle problematiche riscontrate
- E quindi...

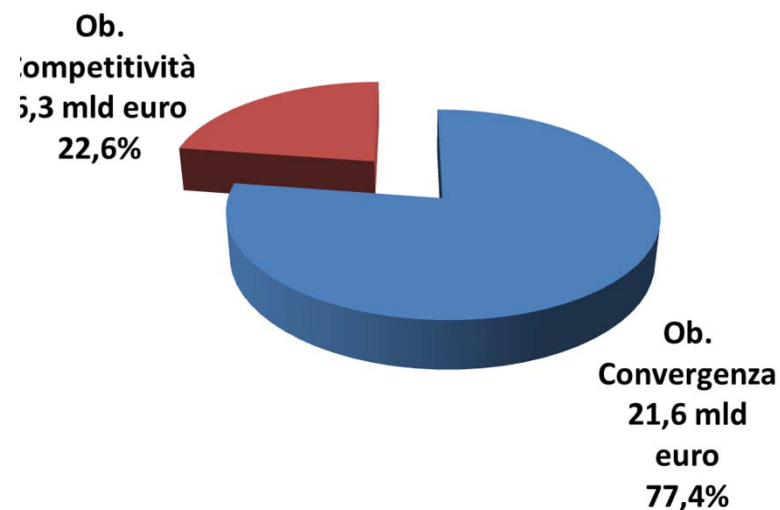
La dotazione delle politiche di Coesione 2014-2020

- In totale 325 mld € per i 28 paesi UE
- Per l'Italia 31,8 mld € che hanno questa ripartizione

2014-2020



2007-2013



Fonte: Elaborazioni SRM

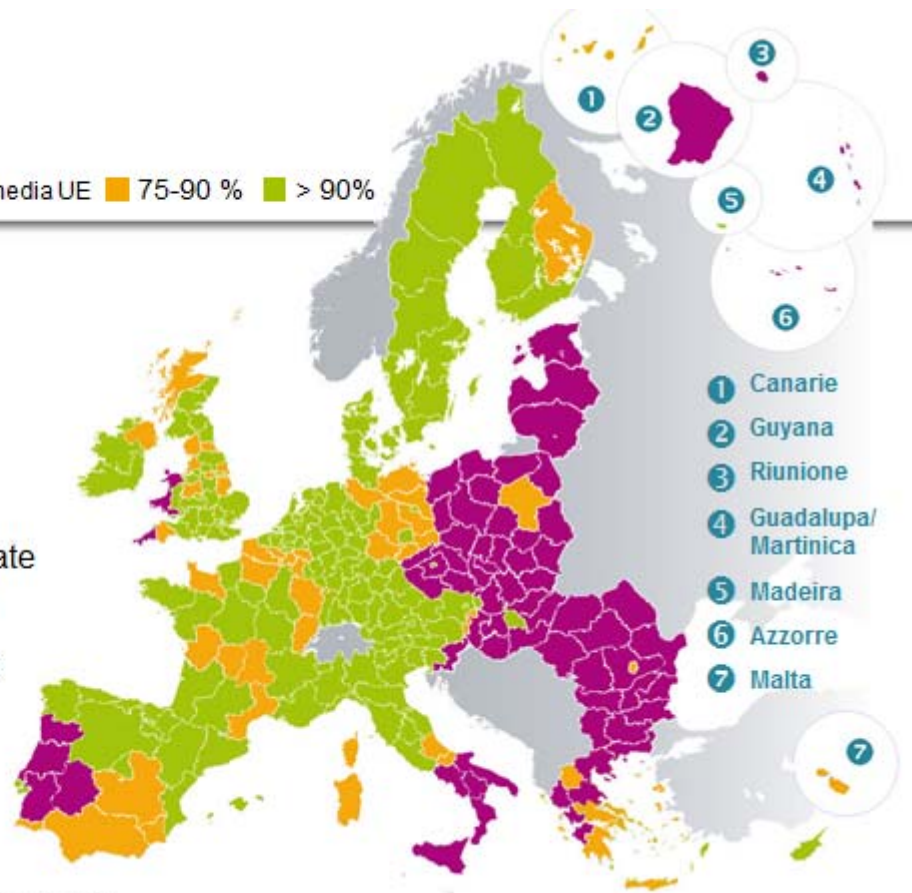
Uno sguardo alle regioni ed ai territori

PIL/pro capite* ■ < 75% della media UE ■ 75-90 % ■ > 90%

*indice EU27=100

3 categorie di regioni

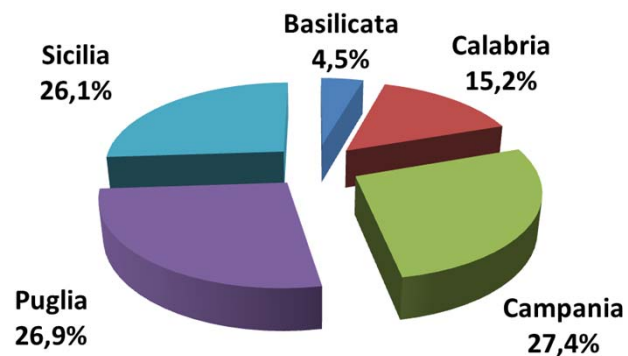
- Regioni meno sviluppate
- Regioni di transizione
- Regioni più sviluppate



© EuroGeographics Association for the administrative boundaries

I territori italiani

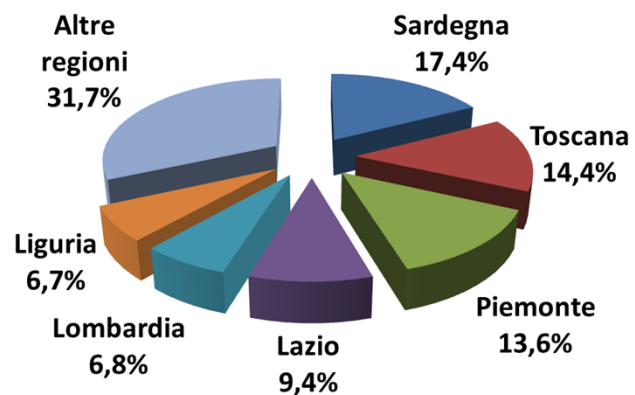
Convergenza 2007-2013



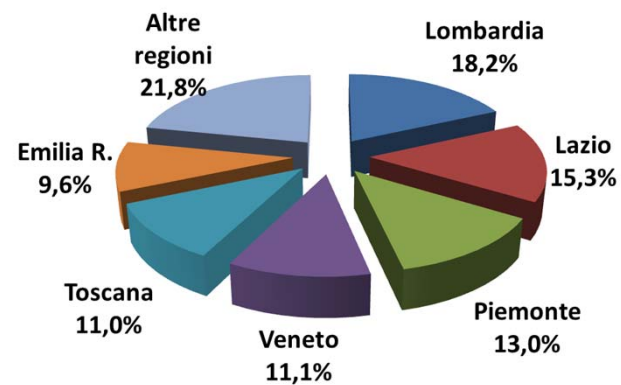
Totale 2014-2020



Competitività 2007-2013



Proposta per il Centro Nord 2014-2020

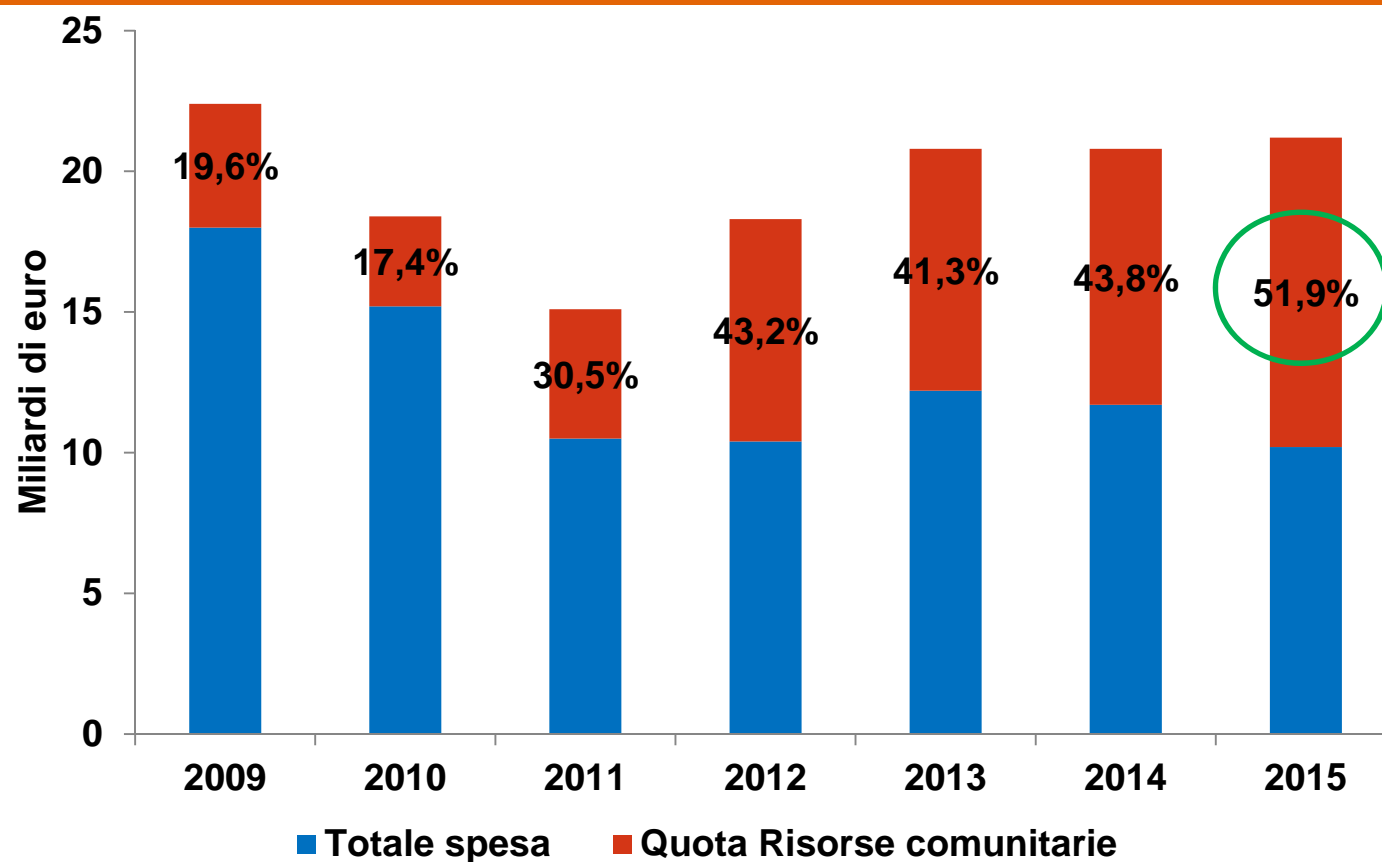


Gli assi di sviluppo e la concentrazione Fesr

➤ Elenco di obiettivi tematici

- Ricerca e innovazione
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
- Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
- Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
- Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
- Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
- Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
- Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
- Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Istruzione, competenze e apprendimento permanente
- Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

Il peso sugli investimenti



Fonte: Confindustria – SRM, Check-up Mezzogiorno, 2012

- Il peso dei fondi strutturali assumerà un ruolo sempre più rilevante nell'ambito della spesa pubblica per gli investimenti.

La distribuzione delle risorse

Confronto cicli 2014-2020 e 2007-2013: allocazioni in % sui fondi strutturali (FESR, FSE)



Fonte: Ministero per la Coesione Territoriale

Il ruolo della P.A.

- 1994/1999: POP – POM
- 2000/2006: POR – PON – PIT
- 2007-2013: POR – PON - POIN

Partire dai grandi o dai piccoli?

GRANDI
PROGETTI

■ Forma del Contributo:

- Conto Capitale
- Conto interessi
- Fondo di garanzia
- Fondi chiusi

MENO UTILIZZATI

... e le politiche europee

In una recente **relazione della Corte dei Conti europea** si legge come questi **programmi** «sono **inefficaci** nella misura in cui:

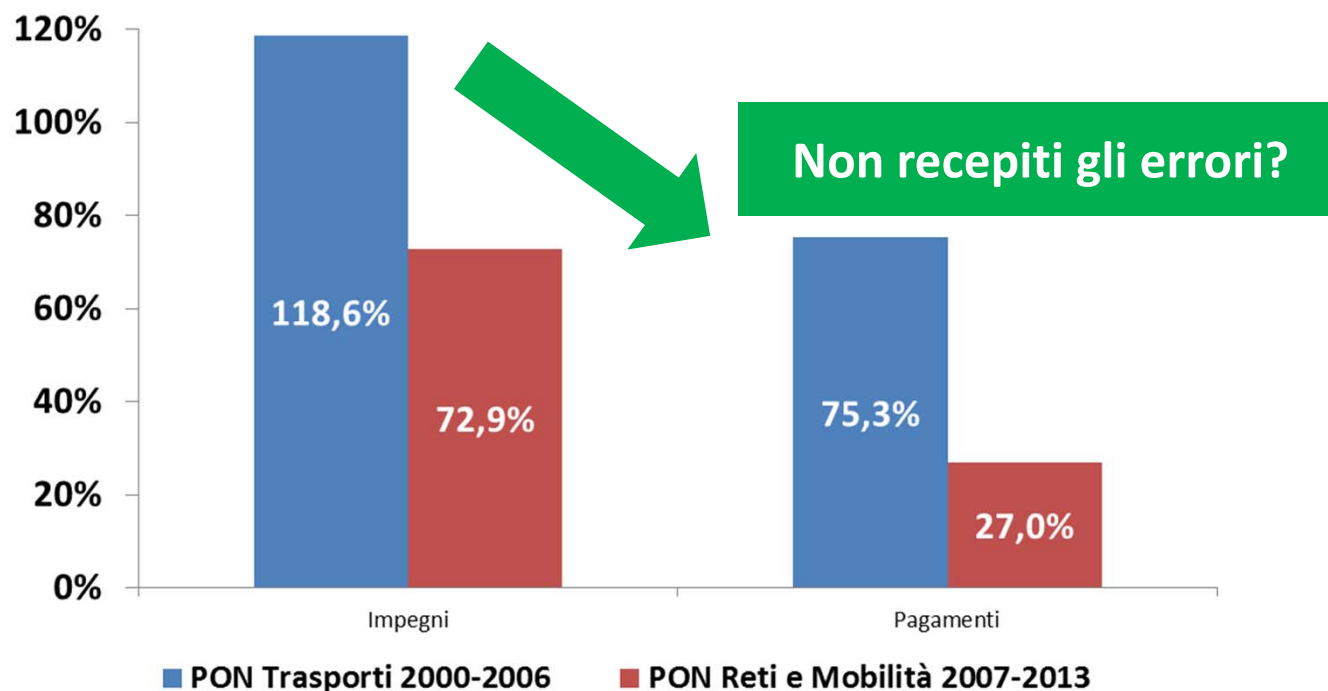
- gli obiettivi quantificati fissati sono stati conseguiti solo in misura molto limitata;
- i programmi hanno avuto scarso impatto nel trasferire il traffico merci su strada verso altre modalità di trasporto;
- non vi sono dati per valutare i benefici attesi dalla riduzione dell'impatto ambientale del trasporto merci, dalla riduzione della congestione del traffico e dal miglioramento della sicurezza stradale» e pertanto dovrebbero essere soppressi nella loro forma attuale.

(Marco Polo)

Considerazioni su alcune criticità

- Il “cambio della guardia”
- Opere vincolate all’uscita di documenti di programmazione
- “Ordinari” rallentamenti burocratici
- Problematiche progettuali
- Ricorsi e contenziosi

Lentezza e carenza informativa: un esempio

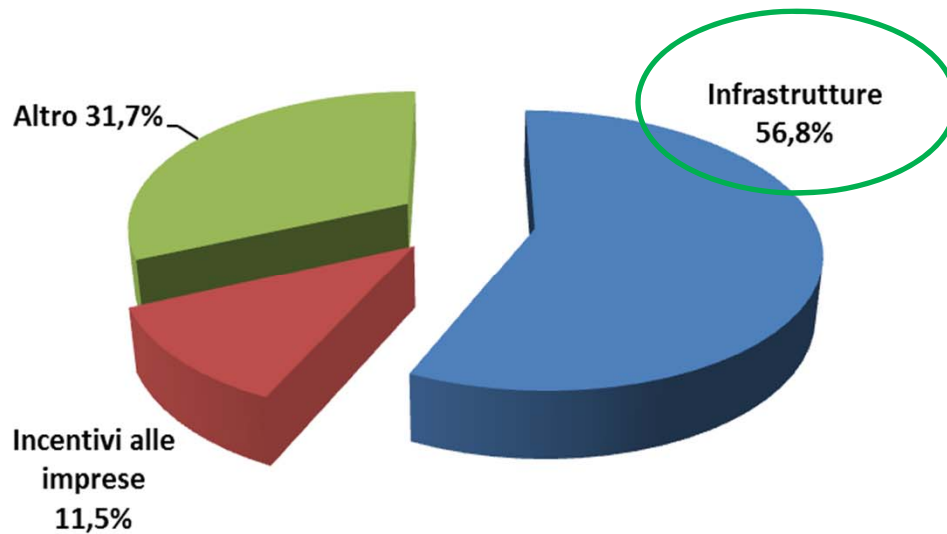


- I dati di attuazione del PON Reti e Mobilità 2007-2013 sono al 31/8/2013; i dati di attuazione del PON Trasporti 2000-2006 sono al 30/06/2006
- Le informazioni sull'attuazione dei Programmi vengono rese disponibili dopo un ampio lasso di tempo e, spesso, i singoli RAE seguono tempistiche diverse rendendo poco agevole la confrontabilità tra gli stessi.

Un'esigenza di deframmentazione/1

Natura dell'investimento

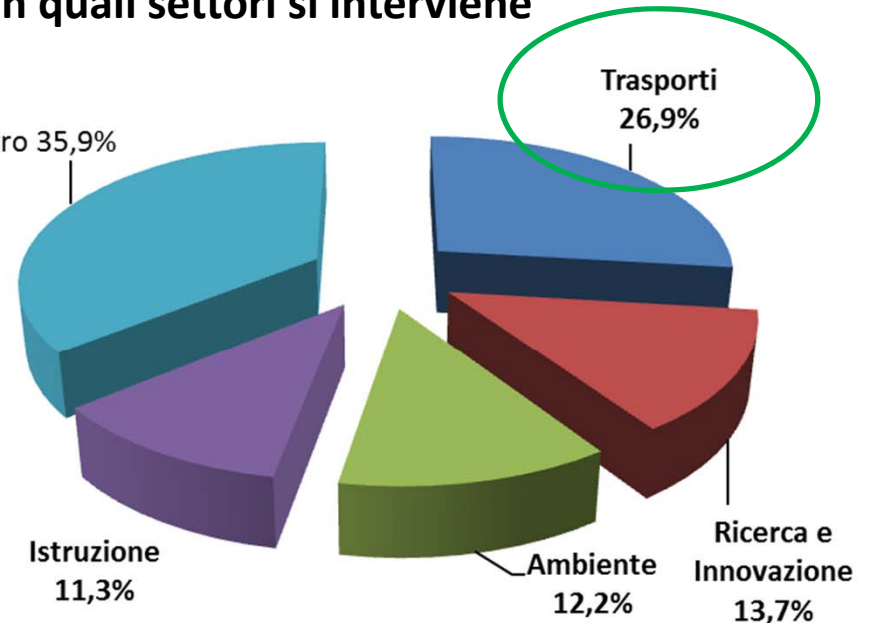
Cosa si fa con i progetti



- Si investe prevalentemente in infrastrutture

Temi

In quali settori si interviene



- Il settore prevalente è quello dei trasporti

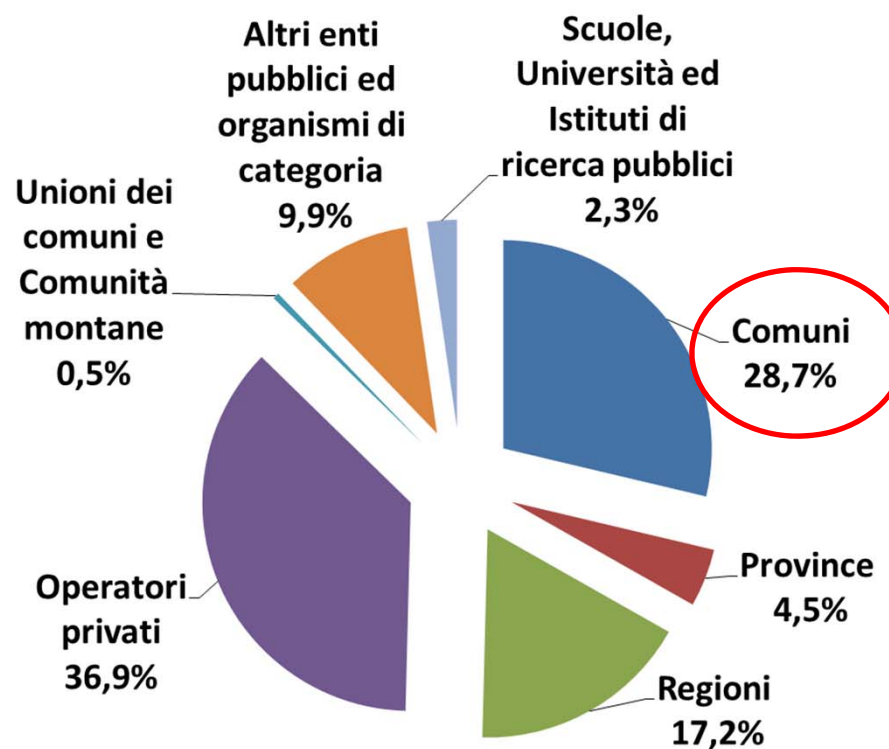
Un'esigenza di deframmentazione/2



- Oltre 700 mila progetti
- 90 mila euro il finanziamento medio di un progetto


Beneficiari dei POR 2007-2013: costo rendicontato per tipologia di soggetti attuatori

- I **Comuni** sono gli Enti pubblici **maggiormente coinvolti nell'attuazione dei POR**, soprattutto nelle regioni Convergenza dove **assorbono il 32,3%** del valore totale dei costi rendicontabili.



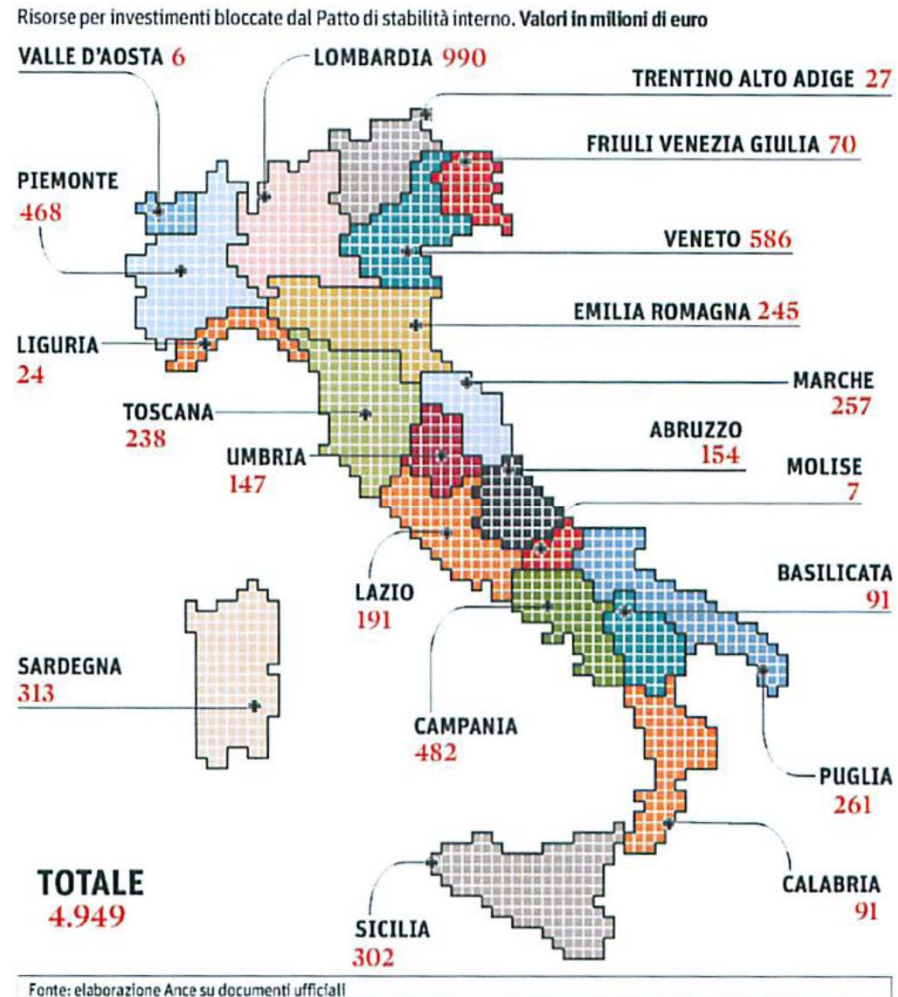
Fonte: SRM su dati IFEL, 2013

Conclusioni

- Condizionalità: quale futuro
 - Dal 2015 congelamento:
 - Superamento del 3% rapporto Deficit Pil (50% Fondi anno successivo)
 - Squilibri economici 25%
- Progetti individuati e mirati, e soprattutto concentrati
- Patto di Stabilità 
- Città e politiche urbane (almeno il 5% delle risorse dell'FESR)
- Ruolo delle Regioni?

..... Arrivederci al Rapporto 2014

I vincoli al Patto di Stabilità



Fonte: Elaborazione ANCE su documenti ufficiali